Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo "Rita Levi Montalcini"
Via Mazzini, 24 - 20064 GORGONZOLA (MI) - **Tel**. 02/95.13.005
E-mail miic8bf00g@istruzione.it - miic8bf00g@pec.istruzione.it
www.icmontalcinigorgonzola.edu.it
CM MIIC8BF00G - **CF** 91546550152 – **CU** UF2SHX

P.I.

Piano per l'Inclusione

Anno scolastico 2025-2026

(Consuntivo)

Anno scolastico 2026-2027

(Obiettivi di miglioramento dell'inclusività)



Piano per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	**307 su 966**
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	**Tot. 71**
➢ minorati vista	0
➢ minorati udito	2
➢ Psicofisici	69
2. disturbi evolutivi specifici	**Tot. 135**
➢ DSA	57
➢ ADHD/DOP	6
➢ Borderline cognitivo	1
➢ Altro Difficoltà evolutive (Infanzia) Difficoltà evolutive (Linguaggio Primaria)	 56 15
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	**Tot. 101**
➢ Socio-economico	21
➢ Linguistico-culturale	45+14 NAI
➢ Disagio comportamentale/relazionale	19
➢ Altro (Api)	2
Totali	**307**
% su popolazione scolastica	28%
N° PEI redatti dai GLO	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	59
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	54
Schede scuola infanzia	56

B. Risorse professionali specifiche	*Prevalentemente utilizzate in…*	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC Assistenti educatori	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
FIGURE DI SISTEMA IN AMBITO INCLUSIVO		
Funzioni strumentali / coordinamento	Disabilità, DSA, Intercultura, Orientamento, Bullismo e Cyberbullismo	SI

Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Nell'Istituto operano: - Una pedagogista per consulenza e supporto a docenti e genitori. Uno psicologo per consulenza a docenti, genitori (tutti) e studenti (solo scuola secondaria di I grado).	SI

Docenti tutor: (TFA sostegno, laureandi in scienze formazione primaria)		SI
Altro: Servizi educativi in rete L'Istituto collabora con: 1. I Servizi Sociali comunali – Servizi alla persona Assistenza Domiciliare Minori. 2. I servizi Sociali comunali - Tutela Minori 3. Il Servizio di Neuropsichiatria UONPIA e Fondazione Don Gnocchi 4. le Cooperative Sociali ATI Sociosfera Marta 5. Ditta AES "Authentic Enterprise Solution Srl" 6. Fondazione "Padri Somaschi" 7. gli Enti e le Agenzie territoriali per progetti di inclusione La gente del MA.GO	1. Monitoraggio/progettazione /condivisione del progetto educativo e delle risorse. Partecipazione ai GLO e stesura documenti PEI/PDP. Interventi educativi a scuola e domiciliare. 2. Monitoraggio/progettazione /condivisione del progetto educativo e delle risorse. Partecipazione ai GLO e stesura documenti PEI/PDP. Interventi educativi a scuola e domiciliare. 3. Monitoraggio/segnalazione/ confronto e partecipazione ai GLO e stesura documenti PEI/PDP. 4. Erogazione del servizio di assistenza educativa, confronto e partecipazione ai GLO e stesura documenti PEI 5. Servizio di mediazione culturale: accompagnamento famiglie e/o alunni. Servizio di facilitazione: Attività laboratoriali di gruppo per alunni L2 (alfabetizzazione e consolidamento) 6. Erogazione di un progetto per la secondaria di I grado sull'intercultura. Tema "Il Viaggio" 7. Servizi educativi generici Servizio educativo ed aiuto compiti (primaria)	SI

Fondazione Don Mazzolari	Servizio educativo ed aiuto compiti (Secondaria)	
Fondazione Centro per la famiglia Cardinal Carlo Maria Martini onlus	Progetto affettività	
Comunale - Gate23 e CED	Servizio di sensibilizzazione al tema disabilità e conoscenza del servizio Servizi educativi pomeridiani Ragazzi e adolescenti	
Comitato Genitori Orizzonte Scuola genitori	Organizzazione di eventi e raccolta fondi Informazione e comunicazione	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	*Attraverso…*	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI

	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI

	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali…)	NO
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

*Di seguito vengono prese in considerazione le aree a cui è stato attribuito un **punteggio basso e quelle sulle quali si ritiene di operare nonostante un punteggio accettabile**.*
Mediante il metodo della SWOT ANALYSIS tali aree vengono individuati i punti di forza da cui partire e punti deboli su cui intervenire. Sono altresì riconosciuti i rischi che possono trasformarsi in opportunità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti	
Punti di forza	*Punti di debolezza*
- Ampia e varia formazione derivante dai progetti promossi dalla scuola e dell'Ambito 24	- Mancanza di una figura che coordini la proposta di formazione attenta a rilevare i bisogni formativi dei docenti e a vagliare le proposte esistenti.
opportunità	*Barriere/vincoli*
- Formazione vissuta come possibilità di arricchimento professionale che possa far da volano per innescare buone pratiche.	- Difficoltà di aderire ai corsi di formazione per una non sempre efficace calendarizzazione posta all'attenzione dei docenti ad inizio anno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive	
Punti di forza	***Punti di debolezza***
- L'Istituto ha definito metodi e procedure valutative di Istituto (criteri di valutazione condivisi, strumenti e procedure diversificate per la valutazione e l'autovalutazione), fondate su un quadro teorico condiviso. - Presenza di strumenti formalizzati e condivisi a livello di Istituto per la rilevazione e valutazione delle competenze per alunni con disabilità e Bes. - In linea generale per ogni alunno con bisogno educativo speciale, si individuano le strategie di valutazione coerenti tenendo conto della Certificazione/Relazione Diagnostica e/o delle osservazioni del C.d.C., scegliendo gli strumenti compensativi e le misure dispensative opportuni. -	- Difficoltà a rapportare la valutazione dell'alunno con disabilità grave alla valutazione delle singole discipline scolastiche
Opportunità	***Barriere/vincoli***
- Lettura e riflessione sulle pratiche. Professionali, investimento sulla formazione dei docenti.	- Poca disponibilità a rivedere le proprie posizioni e attaccamento alle prassi consolidate.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti	
Punti di forza	***Punti di debolezza***
- Sensibilità da parte dei docenti verso le numerose possibilità di collaborazione offerte dal territorio. - Iniziative presenti nel territorio che collaborano con la Scuola al fine di realizzare progetti e percorsi formativi. - Credibilità dell'Istituto nel contesto territoriale	- Implementare ancora di più canali comunicativi con la rete nel rispetto delle competenze specifiche, per far presente di nuovi bisogni emergenti nell'istituto e continuo monitoraggio dell'andamento delle situazioni presenti.
Opportunità	***Barriere/vincoli***
- Sensibilizzazione del territorio sulle problematiche legate ai bisogni educativi speciali - Sinergia di forze verso un obiettivo comune: inclusione	

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative	
Punti di forza	***Punti di debolezza***
- Esperienze pregresse da parte della scuola di organizzazione di incontri di approfondimento su tematiche socio educative. - Manifesta volontà da parte di alcuni genitori di alunni con bisogni educativi speciali di trovare risposte e sentirsi accolti. - Momenti di condivisione per la stesura del PEI e del PDP. - Tentativo di sburocratizzare il linguaggio troppo burocratico dei documenti per renderli maggiormente accessibili alle famiglie.	- Alcune difficoltà nella condivisione tra le famiglie, in particolare quelle con figli che hanno bisogni educativi speciali. - Difficoltà di molte famiglie a farsi coinvolgere nelle scelte della scuola. - Difficoltà nella condivisione con le famiglie straniere. - Difficoltà delle famiglie straniere a rapportarsi con gli altri genitori.
Opportunità	***Barriere/vincoli***
- Condivisione delle finalità educative. - Costruzione di dinamiche personali positive all'interno delle agenzie educative presenti sul territorio. - Maggiore chiarezza ed efficacia della comunicazione anche grazie al servizio di mediazione linguistica.	- Difficoltà di ascolto reciproco tra docenti e genitori, che impedisce un reale scambio comunicativo. - Resistenza al cambiamento, poca disponibilità a rivedere le proprie posizioni

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione	
Punti di forza	***Punti di debolezza***
- L'Istituto ha aderito negli anni a diversi progetti europei anche sul tema dell'Inclusione. - In linea generale vi è attenzione ad intercettare risorse sia interne che esterne.	- Mancanza di condivisione delle strategie di utilizzo delle risorse e adesione sia da parte delle famiglie che dei docenti.
Opportunità	***Barriere/vincoli***
- Occasione per riflettere sul tema dell'Inclusione anche attraverso il confronto con la famiglia e il territorio.	

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;	
Punti di forza	***Punti di debolezza***
- Presenza di un curricolo verticale, nel quale sono declinati i traguardi per lo sviluppo delle competenze disciplinari e definite abilità e conoscenze da sviluppare. - Individuazione dei contenuti, delle abilità e dei saperi essenziali per lo sviluppo delle competenze. - Curricolo formativo fondato sulle competenze chiave europee. - Elaborazione di un curricolo verticale di educazione civica.	- Alcune difficoltà di raccordo con le scuole secondarie di secondo grado finalizzato alla prosecuzione di percorsi formativi inclusivi per un alternarsi dei referenti.
Opportunità	***Barriere/vincoli***
- Occasione per riflettere sugli stili educativi, sui saperi e sulla loro modalità di trasmissione, sui metodi di lavoro e sulle attività in aula, nella logica di un curricolo che realmente persegua il successo formativo di tutti gli alunni.	- Poco raccordo tra la Commissione Inclusione e la Commissione Orientamento

Analisi organizzativa dell'esistente: la rete per l'inclusione

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

I principali attori istituzionali coinvolti nel processo di inclusione attualmente sono:

DIRIGENTE SCOLASTICO, nelle sue funzioni istituzionali connesse alla leadership, al management e alla governance

GLI – GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE:
che ha un ruolo di coordinamento organizzativo di tutto il processo.
In particolare, si occupa dei seguenti ambiti:
- rilevazioni dei bisogni educativi speciali presenti nella scuola;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività da redigere al termine di ogni anno scolastico e da presentare al Collegio dei docenti.

Funzione Strumentale per l'Inclusione:
- raccordo con la Commissione Inclusione, raccordo con i Consigli di classe/interclasse/intersezione;
- raccordo con le famiglie per i percorsi di certificazione, raccolta della documentazione in collaborazione con la segreteria, con la Commissione Inclusione e con il DS, co-progettazione con le risorse del territorio per interventi di prevenzione della dispersione scolastica, collaborazione attiva alla stesura della bozza del Piano Annuale dell'Inclusione.
- organizza e coordina i vari progetti in collaborazione con il Polo per l'Inclusione, l'A.S.T., la Neuropsichiatria, l'Ufficio Scolastico e le agenzie del territorio.

COMMISSIONE INCLUSIONE:
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi.
- redazione e aggiornamento del modello Piano didattico personalizzato;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- formulazione proposte di lavoro per GLI;
- supporto all'elaborazione delle linee guida PI;
- raccolta e monitoraggio PDP consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi operando in equipe integrata con le Funzioni strumentali;
- predisposizione di strumenti e di momenti di verifica dell'andamento e dell'efficacia dei PDP attivati nell'istituto.
- monitora l'inserimento degli alunni con disabilità e le attività di orientamento;
- coordina il lavoro dei docenti di sostegno;

COLLEGIO DOCENTI che, su proposta del Gli, approva il Piano Annuale per l'Inclusività ed elabora un Piano dell'Offerta Formativa che contenga un concreto impegno programmatico per l'inclusione.

Consigli di classe/team docenti:
- Individuazione casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevazione di tutte le certificazioni (esclusa disabilità e DSA);
- rilevazione alunni con bisogni educativi speciali di natura socioeconomica e/o linguistico-culturale;
- produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come alunni con bisogni con educativi speciali alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-educativi;
- individuazione strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con bisogni educativi speciali al contesto di apprendimento;
- definizione dei bisogni dello studente;

- progettazione e condivisione progetti personalizzati;
- individuazione e proposizione di risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- stesura e applicazione dei Piani di Lavoro (PEI, PDP);
- collaborazione scuola-famiglia-territorio;
- condivisione con insegnante di sostegno (se presente).

Docenti di sostegno:

- Contitolarità del Consiglio di classe/interclasse/intersezione.
- Partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche
- pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- interventi sulla classe e sui gruppi di alunni in coordinamento con gli altri docenti.

Cooperativa Sociale - servizi per l'Inclusione scolastica

- Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2026-2027

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- **Migliore definizione dell'organigramma dell'inclusione esplicitando competenze, ruoli e confini di responsabilità.**

- **Individuare una figura di docente Tutor al fine di accogliere i docenti di sostegno e neoarrivati introducendoli nelle prassi inclusive del nostro Istituto e accompagnarli nella loro funzione docente**.

Adozione e consolidamento delle seguenti strategie di valutazione coerenti con le prassi inclusive:

- La modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti avverrà tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, mettendo in primo piano i punti di forza, esplicitando i nuclei essenziali degli apprendimenti e valorizzando gli stili personali di apprendimento di ciascun alunno.

- La programmazione delle attività del percorso didattico è da considerarsi frutto della cooperazione di tutti i docenti curricolari, che, insieme all'insegnante per le attività di sostegno contitolare del Consiglio, definiscono gli obiettivi di apprendimento per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali.

- La didattica orientata sempre più all'inclusione porterà alla scelta privilegiata di strategie e metodologie coerenti con l'obiettivo, quali: l'apprendimento cooperativo; il lavoro di gruppo e/o a coppie; il tutoring; l'apprendimento per scoperta, l'opportuna suddivisione del tempo didattico; l'utilizzo, se possibile, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

- La valutazione sarà coerente con le strategie adottate e mirerà soprattutto a riconoscere ciò che gli alunni sanno fare. La finalità deve essere sempre quella dell'integrazione degli alunni e all'attenzione del gruppo classe con le proprie dinamiche relazionali e bisogni educativi specifici.

- La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali tiene conto di quanto espresso nei Piani di lavoro Individualizzati (PEI), in cui vengono esplicitati gli obiettivi considerati raggiungibili dall'allievo o nei Piani Didattici Personalizzati (PDP), in cui appaiono esplicitati tutti gli aspetti compensativi e dispensativi che il docente si impegna a rispettare.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'elaborazione di un curricolo inclusivo è elemento di riflessione della comunità scolastica della scuola da alcuni anni.

Si propone di:

- Attuare una revisione continua del curricolo ai fini inclusivi, non nell'intento di ridurre i traguardi da raggiungere nell'ambito degli obiettivi del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, ma di favorire, progettare ed accompagnare con percorsi diversi gli alunni, affinché sia garantito il successo formativo per tutti.

- Predisporre strumenti per la valutazione, da parte dei docenti, relativi all'efficacia e alla corrispondenza tra PDP e PEI rispetto ai bisogni educativi speciali degli alunni, dentro un curricolo che possa essere percorso da ciascuno, con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, che tenga, cioè, conto dei vari stili di apprendimento, della strutturazione di un ambiente sereno e di un atteggiamento positivo e stimolante verso la capacità critica e l'autonomia.

- Adozione ai fini inclusivi di strategie di personalizzazione e individualizzazione, di semplificazione, di potenziamento e di ricorso ad ausili informatici e tecnologici per gli alunni che ne avranno bisogno (alunni ad alto potenziale inclusi).

- Proposta di un corso di aggiornamento mirato a formare i docenti dei tre ordini di scuola in merito alle metodologie inclusive ed alle strategie didattiche adatte a promuovere negli alunni l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato.

- Proposta di un corso di aggiornamento mirato ad approfondire l'ambito della valutazione e delle problematiche degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ci si propone di:

Migliore la distribuzione degli incarichi in commissione e di assegnazione numerica di docenti in funzione del carico di lavoro della commissione e del plesso.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con bisogni educativi speciali e la molteplicità delle risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che da un lato valorizzi prioritariamente le risorse già presenti nella scuola e dall'altro definisca risorse aggiuntive costituite da formatori, specialisti, figure per l'assistenza all'autonomia per realizzare interventi specifici.

La scuola continua ad aver bisogno di:

- risorse per il coordinamento delle attività e dei progetti (Referenti di progetto…);
- docenti con specifica competenza da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- educatori per l'assistenza specifica ad alunni con disabilità con ore adeguate al bisogno e per alunni con disagio comportamentale
- Risorse e personale a disposizione che accompagni *gli alunni non italofoni all'acquisizione della lingua italiana.*

Ci si propone di:

- confermare i progetti inclusivi che sono stati efficaci;
- diffondere le buone prassi già sperimentate da alcuni team di docenti e Consigli di classe;
- a tal fine si intende costruire uno *"Spazio virtuale d'Istituto"* nel quale raccogliere le buone prassi già sperimentate.
- *Attivare laboratori di L2 già dall'inizio dell'anno scolastico, con test di ingresso per valutare le competenze linguistiche, per poter così rispondere maggiormente ai bisogni inclusivi degli alunni non italofoni.*
- *Incrementare il numero di ore del laboratorio L2 con i docenti interni alla scuola Primaria e Secondaria.*

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'elaborazione di un curricolo inclusivo è elemento di riflessione della comunità scolastica della scuola da alcuni anni.

Si propone di:

- Attuare una revisione continua del curricolo ai fini inclusivi, non nell'intento di ridurre i traguardi da raggiungere nell'ambito degli obiettivi del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione, ma di favorire, progettare ed accompagnare con percorsi diversi gli alunni, affinché sia garantito il successo formativo per tutti.

- Predisporre strumenti per la valutazione, da parte dei docenti, relativi all'efficacia e alla corrispondenza tra PDP e PEI rispetto ai bisogni educativi speciali degli alunni, dentro un curricolo che possa essere percorso da ciascuno, con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali, che tenga, cioè, conto dei vari stili di apprendimento, della strutturazione di un ambiente sereno e di un atteggiamento positivo e stimolante verso la capacità critica e l'autonomia.

- Adozione ai fini inclusivi di strategie di personalizzazione e individualizzazione, di semplificazione, di potenziamento e di ricorso ad ausili informatici e tecnologici per gli alunni che ne avranno bisogno (alunni ad alto potenziale inclusi).

- Proposta di un corso di aggiornamento mirato a formare i docenti dei tre ordini di scuola in merito alle metodologie inclusive ed alle strategie didattiche adatte a promuovere negli alunni l'acquisizione di un metodo di studio personalizzato.

- Proposta di un corso di aggiornamento mirato ad approfondire l'ambito della valutazione e delle problematiche degli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ci si propone di:

Migliore la distribuzione degli incarichi in commissione e di assegnazione numerica di docenti in funzione del carico di lavoro della commissione e del plesso.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'eterogeneità dei soggetti con bisogni educativi speciali e la molteplicità delle risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che da un lato valorizzi prioritariamente le risorse già presenti nella scuola e dall'altro definisca risorse aggiuntive costituite da formatori, specialisti, figure per l'assistenza all'autonomia per realizzare interventi specifici.

La scuola continua ad aver bisogno di:

- risorse per il coordinamento delle attività e dei progetti (Referenti di progetto…);
- docenti con specifica competenza da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- educatori per l'assistenza specifica ad alunni con disabilità con ore adeguate al bisogno e per alunni con disagio comportamentale
- Risorse e personale a disposizione che accompagni *gli alunni non italofoni all'acquisizione della lingua italiana.*

Ci si propone di:

- confermare i progetti inclusivi che sono stati efficaci;
- diffondere le buone prassi già sperimentate da alcuni team di docenti e Consigli di classe;

- a tal fine si intende costruire uno *"Spazio virtuale d'Istituto"* nel quale raccogliere le buone prassi già sperimentate.
- *Attivare laboratori di L2 già dall'inizio dell'anno scolastico, con test di ingresso per valutare le competenze linguistiche, per poter così rispondere maggiormente ai bisogni inclusivi degli alunni non italofoni.*
- *Incrementare il numero di ore del laboratorio L2 con i docenti interni alla scuola Primaria e Secondaria.*

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'orientamento è attuato, coinvolgendo le risorse del territorio e creando ponti fra le diverse istituzioni scolastiche di riferimento.

***S*i continuerà a promuovere:**

- l'Orientamento attivato nella scuola, inteso come processo finalizzato a dotare gli alunni di competenze, che le rendano maggiormente consapevoli delle proprie scelte.

- La continuità fra ordini di scuola, punto di forza del nostro istituto Comprensivo, che prevede l'attuazione di un Protocollo di passaggio, per gli alunni con disabilità grave/gravissima da un ordine di scuola all'altro.

- Maggiore coordinamento tra la Commissione inclusione e Commissione orientamento per gli alunni con BES in uscita dalla secondaria di primo grado.

Predisposto dal Gruppo di lavoro per l'Inclusione e il successo formativo e condiviso nella seduta del GLI del 24 giugno 2026.

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 25 giugno 2026